

Rassegna del 29/11/2011

29/11/11	Adige	47	Filippo Lanza a Radio Dolomiti	...	1
29/11/11	Adige	47	Kaziyski: "Faccio il tifo per l'Italia"	...	2
29/11/11	Adige	47	Venerdì amichevole con la Copra Piacenza	...	3
29/11/11	Corriere dello Sport	20	Azzurri, un gran finale in serbo	<i>Chen William</i>	4
29/11/11	Gazzetta dello Sport	27	L'Italia riparte soffrendo La nuova Serbia è battuta	<i>Pasini Gian_Luca</i>	6
29/11/11	Trentino	43	World Cup, l'Italia si sbarazza della Serbia	...	9
29/11/11	Tuttosport	21	L'Italvolley riapre i giochi per i Giochi	<i>Muzzioli Luca</i>	10

Filippo Lanza a Radio Dolomiti

Il giovane schiacciatore della Trentino Volley Filippo Lanza sarà protagonista del settimo appuntamento stagionale di "PuntoVolley", in onda domani sulle frequenze di Radio Dolomiti. A partire dalle ore 11.30 il martello di origine veronese dialogherà per mezzora con Gabriele Biancardi raccontando le sue sensazioni sulla prima stagione in A1. I tifosi potranno intervenire e porre domande attraverso il servizio di sms al numero 348 5140444.



Il saluto | Il capitano dell'Itas ha commentato le partite di World Cup per Sky

Kaziyski: «Faccio il tifo per l'Italia»

TRENTO - Il capitano della Trentino **Volley** Matey Kaziyski è stato ospite ieri degli studi di Sky Sport a Milano per commentare la giornata di gare di World Cup 2011 assieme ad Andrea Zorzi e Massimo Righi. «In questa manifestazione faccio il tifo per l'Italia - ha rivelato il fuoriclasse bulgaro -. E' una squadra giovane e simpatica e poi ci sono due giocatori a cui sono molto legato come Bari e Birarelli: quest'ultimo è anche mio compagno di stanza durante le trasferte con Trento. Fra l'altro ho un motivo in più per sperare che gli

azzurri si qualificino alle Olimpiadi direttamente in Giappone, visto che qualora non vi riuscissero sarebbero degli avversari molto forti in più sulla strada che porta la mia Bulgaria verso le Olimpiadi». Kaziyski ha poi inviato un saluto a Birarelli (che lo stava ascoltando in diretta via satellite dal Giappone) e ha raccontato come la Trentino **Volley** sta portando avanti in questo ultimo periodo il proprio lavoro al PalaTrento: «Siamo carichi, non vediamo l'ora di tornare a giocare le partite di campionato».



PIANETA ITAS**Venerdì amichevole
con la Copra Piacenza**

Dopo la bella prestazione offerta nel triangolare "Volley 4 Liguria", riprendono oggi al PalaTrento gli allenamenti dell'Itas Diatec. Il momento clou della settimana arriverà venerdì 2 dicembre, giorno in cui è stata programmata una amichevole ufficiale al PalaTrento contro la Copra Elios Piacenza. A partire dalle ore 19 la squadra di Angelo Lorenzetti farà visita a quella di Radostin Stoytchev in un test match, l'ultimo prima della ripresa, di grande valore: gli emiliani saliranno in Trentino privi del solo Holt (impegnato in Giappone nella World Cup) mentre i gialloblù per quella data recupereranno Djuric e Stokr. Da ieri al Trentino Volley Point saranno disponibili in prevendita biglietti al prezzo unico di 5 euro (3 euro il ridotto) non riferiti a posti numerati già occupati dagli abbonati.



► La Nazionale, che stamane affronta l'Argentina, coglie la quinta vittoria nella manifestazione e resta in corsa per i Giochi

Azzurri, un gran finale in serbo

Battono la giovane Serbia 3-1 e rosicchiano due punti al Brasile (ko con Cuba)



Un bel muro azzurro: da sinistra Alessandro Fei e Cristian Savani bloccano il giovane opposto serbo Atanasijevic (Galbiati-Ryu)

Lasko scatenato, anche stavolta match-winner con 25 punti: ora è il re dei bomber. Travica: «Contano i tre punti»

di William Chen

HAMAMATSU - Tre punti di speranza, sono quelli che l'Italia del volley mette nel paniere, riprendendosi dallo choc della sconfitta con Cuba, che ha frenato la corsa verso la qualificazione per i Giochi Olimpici di Londra 2012.

Dopo le quattro vittorie di fila, il ko con i cubani aveva raffreddato gli entusiasmi, ma gli azzurri hanno dimostrato di essersi ripresi, di aver voglia di inseguire fino all'ultimo questo traguardo, di fondamentale importanza.

RICORDANDO VIENNA - La tentazione di parlare di rivincita della finale degli Europei, viene smorzata dalla attuale situazione: la Serbia non ha nulla da chiedere a questa cop-

pa, se non sperare che le europee si qualifichino, in modo da non trovarsele di nuovo di fronte nei tornei di qualificazione olimpica della prossima primavera.

Però da quel giorno a Vienna, dopo le malefatte dell'arbitro Loderus e i fischi così poco sportivi dei tifosi al momento della premiazione (subissati gli azzurri sul podio d'argento, Travica in particolare) i nostri giocatori avevano promesso a se stessi che in Giappone si sarebbero tolti loo sfizio di batterli.

E ci sono riusciti, anche se la Serbia ha mandato in campo una formazione imbottita di giovani, tutt'altro che rassegnati. La quinta vittoria (contro due sconfitte) rilancia le quotazioni azzurre, che hanno rosicchiato due lunghezze dal Brasile, sceso al terzo posto dopo la sconfitta odierna subita contro Cuba al tie-break.

VALORE - Per Savani compagni acquisisce un valore fondamentale il match di stamane (ore 7 italiane) contro l'Argentina. Squadra capace di giocare un'ottima pallavolo. Nel sestetto di Weber c'è il dubbio sulla presenza di Conte, ieri uscito anzi tempo nel corso del match con la Russia e rientrato nello spogliatoio zoppicante per un problema alla caviglia destra. Contro la Serbia, che ha schierato, come aveva già fatto con la Russia, le seconde linee, mettendo in mostra il talento di Uros Kovacevic e soprattutto dell'opposto Atanasijevic, l'Italia ha giocato con grande personalità per due set. Poi gli azzurri hanno fatto l'errore di ritenere il match già concluso e nell'avvio del terzo hanno lasciato troppo spazio ai serbi. La squadra di Kolakovic è arrivata a condurre per 17-11, quando è iniziata la rimonta italiana che ha portato ad

un provvisorio 21-21. Poi la Serbia si è imposta. Nel quarto Travica si è

affidato con maggiore continuità allo scatenato Lasko, che si è confermato in grande condizione e chiudendo con 25 punti all'attivo ha rafforzato la sua prima posizione nella classifica del miglior realizzatore, con 141 punti.

SODDISFAZIONE - Il regista azzurro, Dragan Travica è soddisfatto: «Queste partite sono strane, quando giochi contro squadre formate da giocatori non famosi sulla carta inferiori. In queste occasioni è più fa-



cile innervosirsi. **Ma alla fine abbiamo portato a casa qualcosa di concreto, i tre punti che servono per la classifica e che è la cosa che conta».**

Concorda il libero Giovi: «L'importante era prendere i tre punti, nella seconda parte della gara non abbiamo giocato benissimo. Forse abbiamo pensato che la gara fosse ormai avviata alla fine e ci siamo contratti quando abbiamo dovuto rimontare»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

141

Un italiano guida la classifica dei marcatori. Michal Lasko ha firmato 141 punti: 114 attacchi vincenti, 22 muri e 6 ace. Precede il cubano Hernandez (135 punti), il russo Mikhaylov (113) lo statunitense Stanley (112)

17

Lo statunitense Clayton Stanley è per ora mister cace della Coppa del Mondo. L'opposto americano ha realizzato 17 ace, media set 0,74. Alle sue spalle un terzetto: il russo Mikhaylov, Savani e Travica con 11.

TV SU SKYSPORT

LA SITUAZIONE - 28/11 - Settima giornata - **Pool A** (Fukuoka): Iran-Egitto 3-0 (25-18 25-21 25-15), Polonia-Usa 3-0 (25-15 25-20 25-18), Giappone-Cina 3-0 (25-23 25-20 26-24), **Pool B** (Hamamatsu): Argentina-Russia 0-3 (15-25 20-25 18-25), Cuba-Brasile 3-2 (17-25 25-22 25-23 20-25 15-12), Italia-Serbia 3-1 (25-20 25-18 22-25 25-20). **OGGI** - Polonia-Egitto ore 3, Iran-Cina ore 7, Giappone-Usa ore 10.20, Cuba-Russia ore 3, Argentina-Italia ore 7 (diretta Sky-Sport), Serbia-Brasile ore 10.20.

Classifica

Polonia	19	7	6	1	20	7
Russia	18	7	6	1	18	5
Brasile	16	7	5	2	19	9
ITALIA	14	7	5	2	17	10
Cuba	14	7	5	2	16	10
Iran	12	7	5	2	15	13
Usa	9	7	3	4	11	12
Argentina	9	7	3	4	12	15
Giappone	8	7	2	5	12	16
Serbia	3	7	1	6	8	20
Egitto	3	7	1	6	5	18
Cina	1	7	0	7	3	21

IL TABELLINO

ITALIA 3 | 1 SERBIA

ITALIA-SERBIA 3-1 (25-20 25-18 22-25 25-20). **ITALIA:** Travica 2, Zaytsev 9, Mastrangelo 2, Lasko 25, Savani 14, Fei 11. Libero: Giovi. Maruotti, Birarelli 4, Parodi 8. Non entrati: Boninfante, Sabbi. **All.** Berruto. **SERBIA:** Mitic 2, Kovacevic U. 15, Petrovic 3, Atanasijevic 20, Terzic 5, Rasic 8. Libero: Rosic. Vermic 5. Non entrati: Kovacevic N., Stankovic, Miljkovic, Petkovic. **All.** Kolakovic. **ARBITRI:** Salvatore (Usa) e Hobor (Hun). Spettatori: 900. Durata set: 21' 24' 25' 25'.

Le cifre - Italia: ace 8, battute sbagliate 14, muri 17, errori 10. Ricezione 52% (perfetta 42%). Attacco 46%. Serbia: ace 2, battute sbagliate 11, muri 10, errori 11. Ricezione 50% (perfetto 32%). Attacco 38%

La chiave - L'Italia ha vinto grazie al servizio e al muro, contro una Serbia, giovane e talentuosa, come ha dimostrato il terzo set.

Il migliore - Ennesima prestazione da incorniciare di Michal Lasko: nel momento delicato del quarto set è stato lui a prendersi la maggior parte delle responsabilità.



Michal Lasko (Galbiati)

L'Italia riparte soffrendo La nuova Serbia è battuta

Gli azzurri faticano contro le riserve di Miljkovic & C., ma tornano in marcia. Anche se il successo di Cuba sul Brasile complica tutto

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
HAMAMATSU (Giappone)

■ Nervosi e tesi alla meta. Si sapeva fin dall'inizio che questa Coppa del Mondo sarebbe stata una gara a eliminazione, ma un conto è ripeterselo da casa, comodamente seduti sul divano, mentre si rilascia una intervista, un conto è affrontare la settima partita in 9 giorni di torneo, dopo aver perso con Cuba e Russia, quindi con la classifica che ti stringe la gola e dall'altra parte della rete trovarsi non i campioni d'Europa della Serbia contro cui scatenare la "rabbia" per quella sconfitta di Vienna, ma una banda di ragazzini (dotati e irriverenti) che hanno l'unico obiettivo di metterti in difficoltà.

Errori Con l'ansia che ti sale a ogni palla che sbaglia. E più ti viene l'ansia e più commetti errori, in un loop perverso e irrefrenabile, dove tenere la concentrazione sull'azione successiva, dimenticando quella che hai appena sbagliato, come insegna qualsiasi manuale di palavolo, anche quello per under 13, diventa difficile come ar-

rampicarsi - a mani nude - su una parete di cristallo. L'Italia passa attraverso le proprie paure e con il macigno che si porta nel cuore della sconfitta contro i caraibici e in una maniera o nell'altra (più la seconda) abbatte la giovane Serbia. Parrebbe pochino guardando i nomi che mette in campo Igor Kolakovic, ma questo passa il convento, almeno per ora. Gli azzurri alla fine escono dal tunnel, grazie alle botte di Lasko, il gladiatore, e restano aggrappati alla speranza di agganciare uno dei tre posti della classifica che portano a Londra.

Su e giù Non che agli avversari le cose vadano meglio: il titanico Brasile, fino a un anno fa sbandierato come squadra senza macchia e senza paura, porta a casa «appena» un punto nella sfida contro i giovani cubani. Eppure nell'ottobre 2010, con una squadra caraibica certamente più potente ed esperta, la truppa di Bernardino aveva avuto ben meno difficoltà a infilare la terza medaglia d'oro iridata della sua storia. Ieri non è stato così e forse, per come si erano messe

le cose, ai brasiliani può stare bene aver conquistato un punto e mantenuto due lunghezze di vantaggio sull'Italia e la stessa Cuba. Se 12 mesi orsono vincere era l'unica ragione per Giba e compagni, adesso anche loro si sono resi conto che quello che conta davvero è cercare di staccare un biglietto per l'Olimpiade costi quello che costi.

Testa bassa E' quello su cui punta Berruto nell'ultima settimana. Svuotare la parte di memoria ingombra di tossine e ripartire per la gara successiva. Essenziale è conquistare i tre punti, come non ha molta importanza, al gioco e a tutto il resto si penserà poi. Essenziale è cercare di fare lo stesso alle 7 di questa mattina contro l'Argentina (Conte in dubbio dopo un problema a una caviglia nella gara con la Russia?) e poi giocarsi tutto nel girone di Tokyo, a iniziare dall'ennesimo derby con la Polonia di Anastasi e Gardini. Ma quella gara è lontana tre giorni, l'orizzonte azzurro ora è più ristretto. Si pensa di ora in ora. Tesi alla meta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	3
SERBIA	1

(25-20, 25-18, 22-25, 25-20)

ITALIA: Travica 2, Zaytsev 9, Mastrangelo 2, Lasko 25, Savani 14, Fei 11; Giovi (L), Maruotti, Birarelli 4, Parodi 8. Non entrati: Boninfante, Sabbi. All. Berruto.

SERBIA: Mitic 2, U. Kovacevic 15, Petrovic 3, Atanasijevic 20, Terzic 5, Rasic 8; Rosic (L), Vermic 5. Non entrati: N. Kovacevic, Stankovic, Miljkovic, Petkovic. All. Kolakovic.

ARBITRI: Salvatore (Usa) e Hobor (Ung).

NOTE Spettatori: 900. Durata set: 21', 24', 25', 25'; totale 95'. Italia: battute sbagliate 14, vincenti 8, muri 17, seconda linea 15, errori 18. Serbia: battute sbagliate 11, vincenti 2, muri 10, seconda linea 13, errori 22.



DAVANTI A HERNANDEZ

Lasko allunga nella classifica marcatori



(a..a.) Dopo 7 giornate c'è ancora un azzurro in testa alla classifica del miglior marcatore. E' Michal «Michele» (come lo chiamano i compagni durante le partite a carte) Lasko, che con 141 aumenta il vantaggio sul cubano Hernandez (sopra), decisivo ieri contro il Brasile e ora a quota 135. E' dal '96 (finali di World League) che un italiano non vince questo premio in grandi manifestazioni. Quella volta vinse Bernardi, che ora allena Lasko in Polonia.



I NUMERI

2

Sconfitte

Certamente sarà almeno una squadra con due sconfitte a qualificarsi per i Giochi in questa World Cup, ma per via degli incroci potrebbe anche capitare che ci si qualifichi con 3 ko. All'Italia riusci l'impresa con tre battute d'arresto nella Coppa del Mondo del 1999

5

Squadre

Che possono ancora ottenere la qualificazione diretta a Londra 2012 in questo torneo, sulle 12 iscritte alla Coppa del Mondo, la Polonia ha 3 scontri diretti su 4

50

Ace

Quelli che ha ottenuto l'Italia fino ad ora in questa World Cup con una media non indifferente di 1.85 battute vincenti a set. Al secondo posto in questa classifica la Polonia (1.78 a set, con 48 ace totali)

la guida

La Polonia batte gli Stati Uniti e resta in testa

(a.a.) Dopo la 7ª giornata la Polonia di Anastasi e Gardini mantiene la testa del torneo superando gli Stati Uniti: 8-5 i muri, 7-3 gli ace, 59%-38% in attacco (Bartman 16). Torna alla vittoria l'Iran di Velasco sull'Egitto dominando a muro 14-3.

Ieri 7ª giornata Iran-Egitto 3-0 (25-18, 25-21, 25-15), Polonia-Usa 3-0 (25-15, 25-20, 25-18), Giappone-Cina 3-0 (25-23, 25-20, 26-24); Argentina-Russia 0-3 (23-25, 22-25, 19-25), Cuba-Brasile 3-2 (17-25, 25-22, 25-23, 20-25 15-12), Serbia-Italia 1-3.

Oggi 8ª giornata A Fukuoka 3 Polonia-Egitto, 7 Iran-Cina, 10.20 Giappone-Usa. A Hamamatsu 3 Cuba-Russia, 7 Argentina-Italia, 10.20 Serbia-Brasile.

Domani e giovedì riposo e trasferimento a Tokyo.

Venerdì 9ª giornata A Tokyo 3 Iran-Brasile, 7 Polonia-Italia, 10.20 Giappone-Russia; 3 Serbia-Egitto, 7 Cuba-Cina, 10.20 Argentina-Usa.

Sabato 10ª giornata A Tokyo 3 Iran-Russia, 7 Polonia-Brasile, 10.20 Giappone-Italia; 3 Serbia-Cina, 7 Argentina-Egitto, 10.20 Cuba-Usa.

Domenica 11ª giornata A Tokyo 3 Polonia-Russia, 7 Iran-Italia, 10.20 Giappone-Brasile; 3 Cuba-Egitto, 6 Argentina-Cina, 9 Serbia-Stati Uniti.

Formula Le 12 formazioni si affrontano tutte contro tutte, le prime tre della classifica si qualificano per Londra.

Punti Attribuiti come in Italia (3 al successo per 3-0 e 3-1, 2 per il 3-2, 1 punto alla sconfitta 2-3).

Tv Sky trasmetterà tre gare al giorno in diretta in HD con due canali dedicati: Sky Sport 2 e Sky Sport Mondiale.

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
Polonia	19	7	6	1	20	7
Russia	18	7	6	1	18	5
Brasile	16	7	5	2	19	9
Italia	14	7	5	2	17	10
Cuba	14	7	5	2	16	10
Iran	12	7	5	2	15	13
Stati Uniti	9	7	3	4	11	12
Argentina	9	7	3	4	12	15
Giappone	8	7	2	5	12	16
Serbia	3	7	1	6	8	20
Egitto	3	7	1	6	5	18
Cina	1	7	0	7	3	21



Tutta la grinta di Michal Lasko, 30 anni. In questa stagione l'opposto azzurro gioca in Polonia (dove è nato), nello Jastrzebski Wegiel
GALBIATI

VOLLEY

World Cup, l'Italia si sbarazza della Serbia



HAMAMATSU. L'Italia di Berruto torna alla vittoria. Dopo il ko con Cuba al debutto ad Hamamatsu nella terza fase di Coppa del Mondo, gli azzurri superano 3-1 (25-20, 25-18, 22-25, 25-20) la Serbia. La Nazionale in classifica sale a quota 14 punti. Oggi alle ore 7 italiane c'è l'Argentina.



L'Italvolley riapre i giochi per i Giochi

Serbia battuta, venerdì sfida decisiva con la Polonia

I campioni d'Europa schierano le seconde linee, la Nazionale resta ancora in corsa per il pass olimpico. E questa mattina c'è l'Argentina

LUCA MUZZIOLI

DOPO la sconfitta con Cuba di domenica mattina, il secondo ko nella World Cup azzurra, i volti di **Travica** e compagni erano lunghi, lunghissimi. Come la distanza dai primi tre posti che valgono il pass per Londra. Ieri, dopo il successo sulla Serbia, i giochi si sono riaperti, nuovamente, in virtù di un torneo che si sta rivelando giornata dopo giornata equilibrato e ricco di sorprese. A iniziare dal 3-2 di Cuba con il Brasile.

LA CONVINZIONE

Sarà per la pressione del ko con Cuba, per quella delusione, che anche

ieri mattina l'Italia ha faticato a districarsi da una sfida che, per gli amanti dei retroscena, doveva essere la rivincita della finale dell'Europeo e che invece si è trasformata solo in una gara difficile. Dall'altra parte della rete infatti **Kolakovic**, tecnico serbo campione d'Europa, ha schierato solo le seconde linee. Della finale europea di Vienna c'era solo il libero **Nikola Rosic**. Troppo poco per parlare di rivincita, troppo per lasciare agli azzurri riferimenti tattici in campo. La vittoria è però arrivata, ma che fatica. Un 3-1 con un terzo e quarto set difficili che hanno messo in mostra come gli azzurri avessero ancora nell'animo le tossine della sconfitta con i caraibici. L'avversario poi, con la sua scelta tattica, non ha aiutato. «Queste sono partite strane - ammette

il regista azzurro **Travica**, sguardo teso nonostante il successo -. Non è la convinzione nei nostri mezzi che manca, ma quando in campo si subiscono punti o muri da giocatori che sulla carta sono di livello inferiore nasce ansia da prestazione. L'aver perso un set ci fa raddrizzare le orecchie in vista della sfida con l'Argentina». Gara in programma stamane alle 7, con i sudamericani che devono fare i conti anche con la possibile assenza di **Facundo Conte**, stella del team, infortunato.

LO SPARTIACQUE Comunque vada sarà la World Cup di **Michal Lasko**, l'opposto azzurro mai come in questa manifestazione degno del palmares e del ruolo di opposto titolare. E' il top scorer del torneo, per ben quattro volte sempre miglior realizzatore di giornata. «Il ruolo di top scorer del torneo alla vigilia non me l'aspettavo. Non posso dire di non essere contento, ma lo sono soprattutto per i

tre punti fatti dalla squadra in una gara come questa. Si è fatta dura per demerito nostro». Venerdì lo spartiacque del torneo, quello finale. L'Italia da qui alla fine del torneo non può più regalare punti e la sfida con la Polonia capolista di **Andrea Anastasi** risulterà probabilmente decisiva in chiave qualificazione.

ITALIA-SERBIA 3-1
25-20 25-18 23-25 25-20
ITALIA: Travica 2, Zaytsov 9, Mastrangelo 2, Lasko 25, Savani 14, Fel 11, Gliovi (L), Maruotti, Bicarini 4, Perodi 8. N.e. Bonifante, Sabbì. A.L. Borruto.
SERBIA: Mitic 2, Kovacevic U. 15, Petrovic 3, Atanasijevic 20, Terzic 5, Rasic 5, Rosic (L), Vermic 5. N.e. Kovacevic N., Stankovic, Mirkovic, Petkovic. A.L. Kolakovic.

RISULTATI: Iran-Egitto 3-0, Polonia-Stati Uniti 3-0, 3-1 Giappone-Cina 3-0, Argentina-Russia 0-3, Cuba-Brasile 3-2, Italia-Serbia 3-1.

CLASSIFICA: Polonia 19, Russia 18, Brasile 16, Italia e Cuba 14, Iran 12, Argentina, Stati Uniti 9, Giappone 8, Egitto e Serbia 3, Cina 1.

PROGRAMMA (oggi): Polonia-Egitto, Iran-Cina, Giappone-Stati Uniti, Cuba-Russia, Argentina-Italia (ore 7), Serbia-Brasile.



HAMAMATSU. Travica e C. festeggiano il trionfo sulla Serbia (Galbiati)

L'Italvolley riapre i giochi per i Giochi

PASSION
 KIT GARA
 Tuttosport 1700s